

NonSoloBiografie: Properzio

Properzio (Sextus Propertius) (Assisi, 50 a.C. - Roma, dopo il 15 a.C.)

Poeta elegiaco, Properzio è, insieme a Catullo, il maggiore rappresentante della poesia amorosa della latinità classica. Nacque in Umbria, probabilmente ad Assisi, fra 50 a.C., da famiglia benestante di rango equestre. Caduto in disgrazia in seguito alla repressione della rivolta italica del 41-40 attuata da Augusto (guerra di Perugia), si trasferì a Roma per tentare la carriera forense. L'attitudine poetica lo fece invece frequentare i circoli mondano-letterari e, dopo il riconoscimento ottenuto con la pubblicazione nel 28 del suo primo libro di elegie (Monòbiblos), fu accolto persino nel circolo di Mecenate ove strinse amicizia con alcuni dei massimi poeti del tempo vicini alla corte imperiale (Virgilio, Ovidio). Le pubblicazioni del II e del III libro delle elegie avvennero nel 25 e nel 22, mentre risale attorno al 16 a.C. quella del IV ed ultimo libro, probabile anno anche della morte prematura del poeta.

L'intensa storia d'amore vissuta con una donna, Cinzia (quasi sicuramente un nome fittizio), impronta interamente i primi due libri dell'opera di Properzio: egli, rifiutando i temi civili, si rifugia qui nell'otium del servizio amoroso, idealizzato e filtrato attraverso il mondo dei miti. Il terzo libro, ove compaiono temi diversi, è legato solo in parte a Cinzia, il difficile rapporto con la quale si chiude alla fine della medesima raccolta con un addio. Il quarto libro (le cosiddette Elegie romane), volto a cantare le origini dei nomi, dei miti e dei culti di Roma, vede l'abbandono dell'elegia d'amore e la comparsa dell'impegno civile; non mancano tuttavia alcuni componimenti di elogio dell'eros coniugale e di esaltazione degli affetti familiari.

Lo stile di Properzio, pur privo di pesantezza e sempre ricco di grazia, si caratterizza per una certa oscurità, cagionata dalla grande densità metaforica e da una complessa struttura sintattica rispondente ad una sottile logica interna.

Grande ed immediato fu il successo del poeta tra i contemporanei e altrettanto duraturo attraverso i secoli.